

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e dei titoli che sono offerti e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato ad essi attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto Informativo.

SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione dei Titoli: azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. (le "Azioni")

Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0001080164

Identità e dati di contatto dell'Emittente, codice LEI: Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet www.bancaetica.it; codice LEI 549300DI8RATWW2KQO25.

Identità e dati di contatto dell'Offerente: Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet www.bancaetica.it

Identità e dati di contatto dell'Autorità che approva il Prospetto Informativo: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3; telefono +39 06 84771; e-mail protocollo@consob.it, sito internet www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto Informativo: il presente Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB con nota del 30 luglio 2025, protocollo n. 0075600/25.

Data di approvazione del Supplemento: il Supplemento è stato approvato dalla CONSOB con nota del 19 febbraio 2026, protocollo n. 0017267/26.

AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, PAR. 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Azioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni.

SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

II.1 Chi è l'Emittente dei titoli?

Domicilio: Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7 (Sede legale)

Forma giuridica: Società cooperativa per azioni (S.c.p.a.) di diritto italiano

Codice LEI: 549300DI8RATWW2KQO25

Ordinamento in base al quale l'Emittente opera: italiano

Paese in cui l'Emittente ha sede: Italia

Attività principali: L'Emittente è una banca commerciale fondata nel 1999 che si ispira ai principi della finanza etica. Svolge la propria attività con 499 dipendenti, 22 Filiali in Italia e 3 Succursali in Spagna. L'Emittente svolge attività di intermediazione creditizia, fornendo alla propria clientela (privati e famiglie, imprese e organizzazioni) una completa gamma di prodotti e servizi bancari. Presta servizi e attività di investimento e svolge attività di distribuzione assicurativa.

Maggiori Azionisti: ai sensi dell'art. 30, comma 2, del TUB, nessuno può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente l'1% del capitale sociale della banca stessa (o la inferiore soglia, comunque almeno pari allo 0,50%, prevista dallo statuto). Si precisa al riguardo che l'Emittente non ha previsto statutariamente limiti di partecipazione al capitale sociale inferiori alla soglia di legge che, pertanto, è fissata all'1% del capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non è direttamente o indirettamente posseduta o controllata da alcun socio.

Identità dei principali amministratori delegati: Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato amministratori delegati. Il direttore generale dell'Emittente è Nazzareno Gabrielli.

Identità dei revisori legali: Per gli esercizi 2020-2028 la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

II.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie chiave del Gruppo BPE richieste dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019. Le relazioni di revisione sui bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, rilasciate dalla Società di Revisione non contengono rilievi. Le informazioni al 30 giugno 2025 sono tratte dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, assoggettata a revisione limitata da parte della Società di Revisione o dalle segnalazioni periodiche di vigilanza, mentre le informazioni al 31 marzo 2025 e al 30 giugno 2024 sono dati gestionali o delle segnalazioni periodiche di vigilanza e non sono state assoggettate a revisione legale dei conti.

Conto Economico Consolidato (importi in migliaia di Euro)	31-mar 2025	31-mar 2024	31-dic 2024	31-dic 2023	31-dic 2022
Ricavi netti da interessi	21.740	20.492	78.195	83.585	48.187
Ricavi netti da commissioni e compensi	30.897	12.562	48.499	48.334	49.688
Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	(937)	(3.696)	(19.471)	(9.973)	(14.655)
Ricavi commerciali netti	29.936	35.403	133.041	138.451	107.363
Utile (perdita) di esercizio	4.286	6.610	16.140	31.632	17.199
Utile (perdita) di pertinenza dell'Emittente	3.760	5.702	12.501	27.551	12.518
Utile per azione dell'Emittente* (in unità di euro)	n.a.	n.a.	6,63	15,45	6,87

* In applicazione del principio contabile internazionale IAS 33, l'utile netto per azione viene calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Conto Economico Consolidato (importi in migliaia di Euro)	30-giu 2025	30-giu 2024	31-dic 2024	31-dic 2023	31-dic 2022
Ricavi netti da interessi	32.864	40.666	78.195	83.585	48.187
Ricavi netti da commissioni e compensi	23.110	24.308	48.499	48.334	49.688
Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	(4.596)	(11.264)	(19.471)	(9.973)	(14.655)
Ricavi commerciali netti	56.278	65.694	133.041	138.451	107.363
Utile (perdita) di esercizio	6.016	7.121	16.140	31.632	17.199
Utile (perdita) di pertinenza dell'Emittente	5.136	5.265	12.501	27.551	12.518
Utile per azione dell'Emittente* (in unità di euro)	n.a.	n.a.	6,63	15,45	6,87

* In applicazione del principio contabile internazionale IAS 33, l'utile netto per azione viene calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Dati Patrimoniali consolidati (migliaia di euro)	31/03/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	Requisiti prudenziali imposti ad esito del più recente SREP
Attività totali	2.940.716	2.941.965	2.861.401	2.804.869	
Debito di primo rango (senior)	2.621.129	2.547.548	2.524.114	2.516.884	
Debiti subordinati	27.122	26.640	23.460	20.880	
Finanziamenti e crediti di clienti (netti)	1.239.150	1.245.920	1.209.442	1.228.573	
Depositi di clienti	2.277.268	2.286.670	2.230.547	2.268.873	
Capitale totale	97.708	95.446	92.225	88.610	
Crediti deteriorati / finanziamenti e crediti	3,75%	3,42%	3,02%	2,66%	

Coefficiente di capitale di Classe 1 (CET1 ratio)	17,24%	19,99%	19,72%	15,64%	9,10%
Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio)	20,57%	23,85%	23,75%	19,11%	13,50%
Coefficiente di leva finanziaria	7,00%	6,98%	6,45%	5,50%	3,00%

Dati Patrimoniali consolidati (migliaia di euro)	30/06 2025	31/12 2024	31/12 2023	31/12 2022	Requisiti prudenziali imposti ad esito dello SREP 2022 (capital decision 2023)	Requisiti prudenziali imposti ad esito del più recente SREP (capital decision 2025)
Attività totali	3.134.893	2.941.965	2.861.401	2.804.869		
Debito di primo rango (senior)	2.739.084	2.618.896	2.524.114	2.516.884		
Debiti subordinati	27.039	26.640	23.460	20.880		
Finanziamenti e crediti di clienti (netti)	1.300.999	1.245.920	1.209.442	1.228.573		
Depositi di clienti	2.404.118	2.286.670	2.230.547	2.268.873		
Capitale totale	99.433	95.446	92.225	88.610		
Crediti deteriorati / finanziamenti e crediti	3,4%	3,4%	3,0%	2,7%		
Coefficiente di capitale di Classe 1 (CET1 ratio)	17,4%	20,0%	19,7%	15,7%	9,1%	9,7%
Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio)	20,7%	23,9%	23,8%	19,1%	13,5%	14,6%
Coefficiente di leva finanziaria	6,7%	7,0%	6,5%	5,5%	3,0%	3,0%

II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dell'Emittente che quest'ultimo ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettera c) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

A.1.1 Rischi connessi agli accertamenti compiuti dalla Banca d'Italia e, in generale, da parte delle Autorità di Vigilanza

L'Emittente è stato sottoposto ad attività ispettiva da parte della Banca d'Italia, da ultimo, nel periodo 25 marzo 2024 – 25 giugno 2024. Nel corso delle attività ispettive, la Banca ha proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni di crediti deteriorati per complessivi 4,67 milioni di euro circa, recependo integralmente le indicazioni formulate in proposito del team ispettivo. Gli esiti delle attività ispettive, comunicati all'Emittente in data 17 ottobre 2024, assegnano all'Emittente nel ciclo SREP 2024 un giudizio sintetico “parzialmente favorevole” (corrispondente alla posizione 2 su una scala da 1 favorevole a 4 sfavorevole) e contengono n. 11 rilievi afferenti all'ambito gestionale, di risk management, di gestione e valutazione di crediti deteriorati e di data governance e antiriciclaggio.

L'Emittente ha fornito riscontro ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia in data 19 dicembre 2024, indicando le misure correttive adottate o programmate.

Con comunicazione del 16 dicembre 2025 ad esito dello SREP 2025 (“Decisione SREP 2025”), la Banca d'Italia, ha elevato i requisiti patrimoniali imposti al Gruppo BPE rispetto ai precedenti requisiti. In particolare, il requisito vincolante relativo al CET1 è stato elevato dal 9,1% al 9,7%, mentre il requisito vincolante relativo al Total Capital Ratio è stato elevato dal 13,5% al 14,6% ed il requisito vincolante relativo al Tier 1 ratio è stato elevato dall'11% all'11,80%.

Con la medesima comunicazione del 16 dicembre 2025, Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP, ha raccomandato che la Banca prosegua nell'attuazione delle azioni di rafforzamento dei processi creditizi e dei relativi controlli previste nel piano di interventi post-ispettivi comunicato con lettera del 19 dicembre 2024

e continui a porre in essere le azioni di mitigazione del rischio di tasso di interesse e di correzione degli errori nelle segnalazioni periodiche di vigilanza.

Alla Data del Supplemento sono in corso ulteriori interlocuzioni con le Autorità di Vigilanza e proseguono attività di adeguamento da parte della Banca in relazione alle quali non può escludersi l'eventuale adozione di ulteriori iniziative di vigilanza.

A.1.2 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti della guerra tra Russia e Ucraina e delle altre situazioni di crisi internazionale sulla qualità del credito e sull'attività in generale

Nell'esercizio 2024, il Gruppo BPE ha dovuto fronteggiare un significativo incremento delle esposizioni deteriorate. Nel triennio di riferimento 2022-2024 i crediti netti deteriorati sono aumentati passando da euro 32,7 milioni al 31 dicembre 2022 a euro 43,1 milioni circa al 31 dicembre 2024 e l'incremento è dovuto essenzialmente alle sofferenze e alle inadempienze probabili. Al 30 giugno 2025, in base a dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile, i crediti netti deteriorati di Gruppo sono pari a Euro 44,3 milioni di Euro, di cui sofferenze nette per circa Euro 6,6 milioni, inadempienze probabili per circa 35,6 ed esposizioni scadute per circa 2,1 milioni di Euro. Inoltre, si evidenzia che gli stock di crediti deteriorati, al 30 settembre 2025, in base a dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile, hanno registrato, rispetto al 31 dicembre 2024: un incremento di 2,3 milioni di euro per le sofferenze (+15,5% circa), di 0,3 milioni per le inadempienze probabili (+ 0,6%) e di 0,5 milioni di euro per le esposizioni scadute (+18,2%).

Il raffronto tra i crediti deteriorati del Gruppo BPE e i più recenti dati di sistema disponibili, aggiornati al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025 (tratti rispettivamente dal rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia di aprile 2025 e dal rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia di novembre 2025) evidenzia che l'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti del Gruppo BPE sul totale dei crediti risulta superiore ai dati dell'intero sistema bancario rilevati. Un eventuale peggioramento della qualità del credito, derivante dal perdurare della grave crisi economica per effetto del conflitto armato tra Russia e Ucraina, delle recenti tensioni nell'area del Golfo Persico e in Medio Oriente e dei più recenti fattori di tensione internazionale (intervento militare USA in Venezuela, proteste popolari in Iran, dichiarazioni del presidente USA sulla Groenlandia), potrebbe esporre l'Emittente al rischio di un incremento, anche significativo, delle "rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" con conseguente riduzione degli utili dell'Emittente.

A.1.3 Rischi connessi all'andamento reddituale

I risultati dell'esercizio 2024 dell'Emittente e del Gruppo BPE presentano una significativa contrazione rispetto all'esercizio 2023; in particolare, l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a 12,5 milioni di euro circa, presenta una riduzione di circa il -55,7% rispetto all'esercizio 2023, nel quale era stato conseguito un utile netto pari a 27,1 milioni di euro circa.

Tale dinamica è ascrivibile principalmente:

- al significativo incremento delle rettifiche di valore di attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 130a del conto economico), passate da 8,6 milioni di euro circa a fine 2023 a 19,5 milioni di euro circa a fine 2024 (dato che include la contabilizzazione di svalutazioni di crediti per circa 6,8 milioni di euro nel primo semestre 2024 in coerenza con le risultanze degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia tra il marzo e il giugno 2024 e, in generale, al peggioramento della qualità del credito, e

- alla riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2024, inoltre, ha determinato un restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi e, conseguentemente, una riduzione dei ricavi da interessi netti, anche tenuto conto della crescita degli impieghi a clientela verificatasi nell'esercizio 2024 (+5,27% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023).

I risultati conseguiti dall'Emittente nell'esercizio 2023 erano stati significativamente influenzati, in senso positivo, dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice tra tassi attivi e tassi passivi.

L'utile netto del primo semestre 2025 è pari a euro 5,1 milioni circa, in diminuzione (-2,4% circa) rispetto all'utile netto conseguito nel primo semestre 2024 (pari a euro 5,3 milioni circa).

Tale dinamica è ascrivibile principalmente alla riduzione dei tassi di interesse e al conseguente restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi. Gli interessi attivi diminuiscono di circa 6,7 milioni di euro (-13,8%) pur a fronte di un incremento del volume di credito erogato; al contempo, gli interessi passivi crescono del 13,5%, determinando così una contrazione del margine di interesse (-19,2%) per circa 7,8 milioni di euro. Il margine commissionale risulta anch'esso in diminuzione (-4,9%) di circa 1,2 milioni di euro.

Sussiste pertanto il rischio che il risultato dell'esercizio 2025, al pari di quello conseguito nel 2024, risulti significativamente inferiore a quelli conseguiti nel biennio 2022-2023.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi, anche molto significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.4 Rischi connessi agli impatti sui risultati del Gruppo derivanti dalla riduzione della forbice dei tassi di interesse

L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di interesse di mercato, le cui variazioni sia positive che negative possono avere impatto negativo sul valore delle attività e passività della Banca, sul margine di interesse e, conseguentemente, sui risultati di periodo.

A.1.5 Rischi connessi all'innalzamento dei requisiti patrimoniali imposti

Un peggioramento dello scenario macroeconomico potrebbe influenzare negativamente la situazione economica italiana e quindi, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE, con riflessi negativi sull'adeguatezza patrimoniale determinando necessità di rafforzamento patrimoniale. L'Autorità di Vigilanza, d'altro canto, può imporre alla Banca e al Gruppo BPE ulteriori parametri, in particolare ad esito di accertamenti ispettivi o ad esito dei periodici cicli di valutazione SREP, ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero adottare posizioni interpretative della normativa sfavorevoli per l'Emittente. Ad esito del ciclo valutativo SREP 2025 la Banca d'Italia ha elevato i requisiti patrimoniali imposti al Gruppo BPE rispetto ai precedenti requisiti: il requisito vincolante relativo al CET1 è stato elevato dal 9,1% al 9,7%, il requisito vincolante relativo al Tier 1 ratio è stato elevato dall'11% all'11,80% mentre il requisito vincolante relativo al Total Capital Ratio è stato elevato dal 13,5% al 14,6%.

Sussiste, quindi, il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale, oltre a quello realizzato nel 2025, ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

A.1.6 Rischi connessi all'acquisizione di una partecipazione di controllo in Impact SGR S.p.A.

In data 13 dicembre 2024, l'Emittente ha sottoscritto un accordo per la compravendita di azioni della società di gestione del risparmio denominata Impact SGR S.p.A. ("Impact SGR") corrispondenti al 70% del relativo capitale sociale, che prevede anche il successivo trasferimento a Impact SGR della delega per la gestione finanziaria dei fondi di Etica Sgr, in precedenza affidata ad altro gestore.

In ossequio alle vigenti Disposizioni in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari emanate dalla Banca d'Italia, applicabili anche con riferimento alle Società di Gestione del Risparmio, l'efficacia dell'Accordo è stata condizionata all'autorizzazione di Banca d'Italia (su istanza dell'Emittente). Il procedimento di autorizzazione si è concluso con autorizzazione di Banca d'Italia il 27 gennaio 2026 pertanto le sinergie e i risparmi attesi non si sono prodotti, nemmeno in parte, nell'esercizio 2025.

Uno dei venditori (titolare di 350.000 delle complessive 1.050.000 azioni Impact SGR oggetto dell'accordo di compravendita) rientra tra le parti correlate dell'Emittente, in quanto coniuge di uno dei componenti del consiglio di amministrazione di Etica SGR S.p.A., controllata dall'Emittente stesso.

Si segnala, in proposito, che per effetto della Legge 5 marzo 2024, n. 21, a far data dal 27 marzo 2024, l'Emittente non è più assoggettato all'osservanza delle disposizioni del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato e integrato. All'operazione di acquisizione del capitale sociale di Impact SGR S.p.A. non è stata, pertanto, applicata tale disciplina. L'operazione, in ogni caso, rimane assoggettata alla disciplina dettata dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di operazioni con soggetti collegati. L'Emittente ha osservato, riguardo all'operazione, tutte le prescrizioni delle menzionate Disposizioni.

In generale, ove efficace, l'acquisizione potrà comportare difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi, e difficoltà o impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste.

In particolare, la complessità nel combinare operazioni, sistemi, personale e culture aziendali può portare a disfunzioni operative e perdite di clienti o dipendenti chiave, cui si aggiunge la necessità di coordinare i sistemi operativi aziendali cui consegue altresì il rischio di ritardi, errori o disfunzioni nell'operatività aziendale.

A seguito dell'Accordo, finalizzato alla successiva gestione finanziaria dei fondi di Etica SGR S.p.A. ("Etica SGR"), nel primo semestre 2025 si è registrata una significativa dinamica di contrazione delle masse gestite da Etica SGR, dovuta al fatto che alcuni intermediari collocatori di fondi hanno scelto di riposizionare i portafogli dei propri clienti, indirizzandoli verso scelte di investimento differenti rispetto alle quote di fondi di Etica SGR già detenute dagli stessi. Al 30 giugno 2025, secondo dati gestionali di Etica SGR non sottoposti a revisione contabile, il controvalore delle masse gestite si è ridotto a 6,05 miliardi di euro circa, rispetto ai 7,35 miliardi di euro registrati al 31 dicembre 2024 (-17,7% circa). Sotto

tale profilo si configura un significativo rischio di riduzione dei ricavi e, conseguentemente, di peggioramento dei risultati di esercizio, nel 2025 per Etica SGR.

Si evidenzia che dal perfezionarsi dell'acquisizione deriveranno, per il Gruppo BPE, oltre agli impatti economico/finanziari legati al pagamento del prezzo delle partecipazioni e agli impatti patrimoniali e contabili (tra cui l'inclusione di Impact SGR nel perimetro di vigilanza a livello consolidato), modificazioni al proprio profilo di rischio, che verrà a includere i rischi tipicamente connessi all'attività di gestione di attivi di proprietà di terzi.

A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo, in considerazione dell'attività caratteristica propria dell'Emittente e della controllata Etica SGR, è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico dell'Italia e della Spagna (aree geografiche in cui il Gruppo opera). Numerosi fattori di incertezza interessano l'attuale quadro macroeconomico e possono incidere negativamente sulla capacità di produrre profitti e, conseguentemente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo.

A.2.2 Rischi connessi alla significativa esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano

La Banca presenta una significativa esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari governativi italiani (il c.d. debito sovrano) che, al 31 marzo 2025, rappresentavano il 62,3% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e il 30,3% del totale dell'attivo di bilancio della Banca (83,3% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e 38,74% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2024) e, al 30 settembre 2025, rappresentavano il 73,7% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e il 36,4% del totale dell'attivo di bilancio della Banca (dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza e non sottoposte a revisione contabile).

Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero far registrare impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca e, relativamente alla quota di titoli di stato italiani valutati al fair value, impatti negativi sul valore del portafoglio, sui coefficienti patrimoniali dell'Emittente e del Gruppo. Nonché sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.2.4 Rischi connessi al malfunzionamento del sistema informatico e alle perduranti problematiche derivanti dalla migrazione verso un nuovo sistema informativo e alla sua esternalizzazione

Eventuali malfunzionamenti e discontinuità operative del sistema informativo possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia: le Azioni oggetto dell'Offerta sono azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. con godimento regolare e, laddove azioni di nuova emissione, fungibili con le azioni ordinarie in circolazione. Le Azioni hanno valore nominale pari a Euro 52,50.

Codice ISIN: IT0001080164

Valuta: Euro

Diritti connessi ai titoli: le Azioni hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza: ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, nota come BRRD (Banking Resolution and Recovery Directive) nonché del Decreto 180 e del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 181, adottati dal legislatore nazionale in attuazione della BRRD, sono stati attribuiti alle Autorità di Risoluzione (le c.d. "Resolution Authorities", tra cui Banca d'Italia) alcuni poteri e strumenti che le stesse potranno adottare per far fronte al dissesto ovvero al rischio di dissesto di una banca (come definito dall'articolo 17, comma 2, del Decreto 180).

Per l'Emittente, l'unica misura di risoluzione prevista è la liquidazione coatta amministrativa.

Pertanto, laddove l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporti l'applicazione di misure di l'investire potrebbe subire una, perdita, anche integrale, dell'investimento in Azioni della Banca. In caso di insolvenza, infatti, le Azioni attribuiscono ai loro titolari il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della società solo dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione. Ove la controparte acquirente non sia già un socio dell'Emittente la stessa potrà chiedere l'ammissione a socio con domanda rivolta al Consiglio di Amministrazione, e, ove

la domanda venga rifiutata, oltre a poter fare ricorso al collegio dei Proviviri come previsto dallo Statuto Sociale, potrà esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

Politica in materia di dividendi o pagamenti: l'Emittente non ha adottato, alla Data del Prospetto Informativo, una specifica politica in materia di distribuzione dei dividendi. L'Emittente, inoltre, non ha distribuito dividendi dalla propria costituzione alla Data del Prospetto Informativo. Si consideri infine che, pur in presenza di utili distribuibili, la capacità dell'Emittente di distribuire dividendi dipende anche dal rispetto dei requisiti patrimoniali sanciti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili alla Banca ovvero richiesti dall'Autorità di Vigilanza nonché da eventuali raccomandazioni generali o particolari tempo per tempo emanate da quest'ultime.

III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Alle Azioni non sarà connessa alcuna garanzia.

III.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dei titoli che l'Emittente ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 7, lettera d) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

B.1 Rischi connessi alla illiquidità delle Azioni

Le Azioni oggetto di Offerta non sono ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati o su altre sedi di negoziazione e non hanno un valore di riferimento di mercato. L'Emittente inoltre non svolge attività di internalizzatore sistematico sulle proprie Azioni né assume impegni al riacquisto delle stesse. Gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni o nella difficoltà di vendere queste ultime in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione, con rischio di perdita anche integrale del capitale investito.

B.2 Rischi connessi alla mancata distribuzione dei dividendi e all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi

L'Emittente non ha mai distribuito dividendi né ha mai adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

B.3 Rischi connessi alla determinazione da parte dell'Emittente del prezzo di offerta delle Azioni, che risultano più onerose del campione delle Banche Quotate.

Il prezzo di offerta delle azioni, determinato dall'Emittente, non tiene conto di un fattore di sconto che consideri il fatto che le Azioni non sono quotate su un mercato regolamentato né su un MTF né l'Emittente assume impegni di riacquisto (c.d. liquidity risk premium) che avrebbe ragionevolmente determinato un valore delle Azioni inferiore al prezzo di Offerta. Le Azioni risultano più onerose rispetto alle azioni di un campione di Banche Quotate.

Il prezzo di emissione delle Azioni è fondato su una valorizzazione presa in considerazione in passato dall'Assemblea dei soci (il 18 maggio 2024).

B.4 Rischi connessi ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti bancari
L'investimento in Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in capitale di rischio. L'investimento in Azioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, tra l'altro, laddove l'Emittente, in futuro, venisse sottoposto a procedure di liquidazione coatta amministrativa (unico strumento di risoluzione previsto per l'Emittente).

SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta: L'Offerta ha durata dal 1° agosto 2025 al 24 marzo 2026 e si svolge in Periodi di Offerta Mensili. L'Offerta in Spagna ha durata dal 10° agosto 2025 al 24 marzo 2026 secondo il medesimo Calendario, ed inizierà nel corso del primo Periodo di Offerta Mensile. Il prezzo unitario di emissione e di vendita delle Azioni è pari a Euro 63,00. Il multiplo P/E dell'Emittente al 31 dicembre 2024 è pari a 9,50 e si colloca al di sopra degli intervalli di valore (e, quindi, dei valori medi, pari a 8,74, e mediani, pari a 6,69) delle banche non quotate, e al di sopra del valore medio (8,74) e mediano (6,69) delle banche quotate; il multiplo P/BV dell'Emittente al 31 dicembre 2024 (pari a 0,58) è più elevato del valore medio delle banche non quotate (0,55) prese a riferimento.

All'atto della presentazione della Scheda di Adesione, il richiedente dovrà provvedere al versamento della somma corrispondente al Prezzo delle Azioni oggetto di Richiesta di Adesione a titolo di cauzione. La somma versata a titolo di cauzione, verrà definitivamente addebitata dall'Emittente entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data della

delibera del Consiglio di Amministrazione di emissione delle Azioni come pagamento del prezzo, ovvero (i) sarà restituita, in tutto o in parte, al richiedente già socio ove questi abbia richiesto un numero di Azioni tale da superare i limiti previsti dalla legge per la partecipazione al capitale di banche popolari, (ii) sarà restituita al richiedente che abbia contestualmente richiesto l'ammissione a socio, in caso di esito negativo della relativa procedura di ammissione. L'Emittente comunicherà al pubblico i risultati dell'Offerta, relativi ad ogni singolo Periodo di Offerta Mensile, entro i dieci giorni lavorativi successivi alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione relativa a ciascun Periodo di Offerta Mensile mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet della Banca www.bancaetica.it.

Dettagli dell'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato: le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta: Le possibilità che vengano a determinarsi effetti diluitivi sulla quota di capitale sociale detenuto da ciascun socio per effetto dell'ingresso di nuovi soci o della sottoscrizione di ulteriori azioni da parte dei soci esistenti, sono immanenti al tipo sociale dell'Emittente, che, in quanto cooperativa, è una società a capitale variabile. Poiché non è possibile prevedere il numero di azioni oggetto delle Richieste di Adesione che perverranno all'Emittente, non può indicarsi a priori né il numero possibile di nuovi soci, né l'ammontare del capitale sociale che risulterà all'esito dell'Offerta, e non è possibile fornire alcuna stima circa la diluizione immediata derivante dall'Offerta.

Stima delle spese totali legate all'Offerta: l'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'Emittente relativamente all'Offerta è stimato in massimi Euro 60.000 circa. Non vi sono costi imputati all'investitore dall'Emittente.

IV.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?

Offerente: le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.

Soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni: le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

IV.3 Perché è redatto il presente Prospetto Informativo?

Ragioni dell'Offerta: L'Offerta si inserisce nell'ambito della campagna di allargamento della base sociale e rafforzamento della dotazione patrimoniale di Banca Popolare Etica (ai sensi del Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, Paragrafo 2 delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia).

L'Offerta è funzionale al prioritario obiettivo del rafforzamento patrimoniale di Banca Popolare Etica, finalizzato:

- ad assicurare anche in relazione ai programmi di sviluppo, equilibri patrimoniali e finanziari idonei a garantire il rispetto dei parametri dettati dalla normativa di vigilanza;
- a sostenere, conseguentemente, lo sviluppo dell'Attività di Impiego, che, anche considerato il momento economico attuale, costituisce elemento importantissimo per il concreto perseguimento della mission della Banca.

Importo stimato netto dei proventi: 6 milioni di euro nell'ambito della presente Offerta.

Impegni di sottoscrizione: Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non ha stipulato accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia in relazione ai titoli oggetto dell'Offerta.

Conflitti di interesse più significativi: si segnala che le Azioni saranno collocate direttamente dall'Emittente tramite le proprie filiali e i propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Pertanto, poiché la Banca assume, allo stesso tempo, il ruolo di Emittente, offerente, responsabile del collocamento e collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, sussiste, sotto tale profilo, un conflitto di interesse su cui si richiama l'attenzione degli investitori. Inoltre, si evidenzia, con riferimento alle Azioni offerte in vendita, che le stesse sono di proprietà dell'Emittente. L'Emittente può vendere anche azioni acquistate, precedentemente al 18 giugno 2024, a un prezzo inferiore a quello di offerta.

A fini di completezza, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti della Banca sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie nel capitale sociale della Banca.